

Organo Ufficiale del Quartiere di Canneti

QUESTO E' UN APERIODICO GRATUITO, SENZA ALCUNA PUBBLICITA', DISTRIBUITO A CHI NE FACCIA RICHIESTA

Redatto e stampato in proprio presso:
 Via dei Canneti, 37 - San Quirico d'Orcia
 Direttore Responsabile: Paolo Saletti
 Direttore Editoriale: Tommaso Ciolfi
 Capo Redattore: Sara Dinetti
 Editore: Quartiere di Canneti - Via Simone
 Martini, 37 - San Quirico d'Orcia (Si)
 Web: www.canneti.it
 E-mail: quartiere@canneti.it

Anno XV
 Num. 1 (104)
 Marzo 2009



“unus sed draco”

❖ *Intervista esclusiva a Danilo Pederini, il riconfermato Presidente F.I.SB.*

Sbandieratori d'Italia: uniti verso il futuro

Resterà in carica fino al 2011. E con il prossimo triennio (2009-11) per Danilo Pederini saranno 14 gli anni di presidenza della F.I.SB., la Federazione Italiana Sbandieratori. Un decennio fa la F.I.SB. contava circa 26 gruppi, oggi sono 75 per oltre 4.500 iscritti. Un aumento vertiginoso al ritmo di 5 gruppi all'anno, e questo è già un formidabile risultato raggiunto da Pederini, frutto di competenza, dialogo e tanta passione. L'ultima riconferma è avvenuta qualche settimana fa, un po' sofferta per la verità: dei 69 gruppi iscritti presenti, 36 hanno dato la preferenza al Presidente uscente (54%) e 31 sono stati i voti per la rivale Antonella Palumbo (46%), oltre a 2 schede nulle. L'Urlo del Drago ha incontrato Pederini e ne è uscita una piacevole chiacchierata, in cui il nostro Presidente F.I.SB. (noi siamo iscritti dal 2001) ci racconta in esclusiva il futuro e le novità del mondo della bandiera italiana. **Presidente Pederini, è stato appena riconfermato alla guida della Fisb, qual'è il suo stato d'animo e chi si sente di voler ringraziare?** Ringrazio tutti gli iscritti, chi mi ha votato e chi ha preferito la signora Palumbo, perché siamo una piccola famiglia e la contrapposizione di idee e programmi, contribuisce a far crescere sempre più la nostra Federazione. **La sua riconferma è**

avvenuta con il 54% delle preferenze: pensa che questa spaccatura possa creare dei problemi alla Federazione? E come crede di ricompattare l'intero mondo federale? Non credo ci sia una spaccatura, ci sono state persone che hanno preferito un'alternanza di idee, li voglio rassicurare che non ci saranno mai problemi per me, perché da questa esperienza bisogna trarre solo la parte positiva. Cioè il salutare confronto di onestà e amicizia, tra tutti coloro che amano il mondo degli sbandieratori. **Quali sono i suoi programmi di lavoro e le priorità per il triennio? E' lecito aspettarsi delle novità?** Sono molto motivato per essere (segue in 3° pagina)

❖ *Il 7 Giugno 1964 riconosciuta come data storica:*

Noi, i vittoriosi della prim'ora!

Finalmente, dopo molte ricerche, siamo riusciti ad aver la sicurezza che la vittoria riportata dagli alfieri del nostro amato Quartiere nella 3° edizione del Barbarossa è stata la prima in assoluto in Italia (e quindi nel mondo). Infatti prima di quel fatidico 7 di giugno, mai in nessun luogo, era mai stata fatta una regolare gara fra alfieri o sbandieratori. Nelle prime due edizioni della nostra Festa, così come in ogni altra festa di ogni altra parte del globo (anche nelle più famose e celebrate) gli alfieri erano presenti per far da contorno e non per dar vita ad una loro tenzone. Quindi possiamo dare tranquillamente atto che è stato grazie all'istrionica genialità del Prof. Sorbellini se il nostro paese può fregiarsi del titolo di "inventore delle gare di bandiera". E noi cannetini ci prendiamo il (segue in 4° pagina)

E nelle altre pagine leggerete anche: 2 – Lo scappellamento laterale è ...

3 – Il lungo week-end bianco del ... 4 – Chi era Arnaldo e che c'entra ...

❖ *Molti chiarimenti ci sono infine stati dati, ma ancora qualche arcano resta*

Lo scappellamento laterale è regolamentare?

Blinda, la supercazzola prematurata, come fosse antani, con scappellamento laterale a sinistra, scarpallaccia allacciascarpa... questo il succo, terra terra ed alla maniera del compianto Conte Raffaello Mascetti, che l'ultima riunione dell'EAB, stavolta anche pubblica, ci ha riservato, per la spiegazione al popolo dei cambiamenti che già un po' tutti, più o meno, sapevano. Non diciamo certo così perché noi s'era fatto un articolo in merito, ma perché nei Quartieri (in tutti, crediamo e speriamo) se n'era già ovviamente parlato fra gli interessati... ed è altrettanto ovvio che noi si scherza sulla supercazzola: il tutto è stato certamente più chiaro. Specifichiamo subito: nulla da ridire sul Sindaco! Già, sembra che tutto l'intrigamento verbale ci sia stato dopo il nostro suddetto articolo, apparso sul numero passato, e sia dovuto, pare, al presunto scoop da noi perpetuato. Ma chi fosse il candidato alla successione sulla prima poltrona del paese, noi e tutto il paese stesso, l'avevamo appreso da un articolo di giornale e dalle sue fotocopie affisse nell'uscio della sede del partito che lo sponsorizza. Quali erano le parti del Regolamento cambiate non era certo un segreto perché, appunto, erano già entrate in vigore con l'approvazione del Consiglio EAB (anche prima della ratifica comunale)... così come le proposte da discutere sull'eventuale cambiamento dello Statuto non potevano certo esser considerate segrete: di che discuto se non conosco l'oggetto? Quindi tutto un malinteso che, ci auguriamo, si sia ormai risolto... anche perché ci pare strano che il Sindaco non abbia fatto questo stesso ragionamento, arrivando dunque alle medesime conclusioni! Ma non sarà che c'è qualcuno che cerca di metter zizzania gratuita fra noi e Lui? E' ovvio che se si dice che non siamo pienamente d'accordo con qualcosa che propone il Sindaco non si mette in discussione tutto il suo operato storico, tout-court, ma solo quello specifico argomento. E, anzi, nonostante lo spirito goliardico della ricerca della battuta (da noi mai tradito), unito al voler sempre dire ciò che si pensa anche se ciò può "non far comodo", riteniamo che, in tutto questo tempo del mandato amministrativo di Marileno, di cose buone (ovviamente noi ci si riferisce solo all'aspetto barbarossiano e dintorni) ne siano state fatte molte, grazie a lui ed al suo interessamento, ma anche grazie al nostro spirito collaborativo. Ci sovviene alla mente, solo per fare qui un esempio, la storia delle sedi dei Quartieri che ha fatto passi da gigante. Ma non è o tutto bianco o tutto nero e, così, crediamo si possa dire se una cosa ci garba o non ci garba: no? D'altra parte, quando ci si riunisce o si discute, se ci si mette ad elencare quanto siamo bravi e tutto ciò che funziona si perde solo tempo e non ci si migliora... cosa che si fa soltanto stigmatizzando quelli che ci sembrano essere i problemi a cui porre rimedio. Così come, sempre per esempio (un altro... la prossima volta figurine!), ha fatto nella pubblica riunione di cui si diceva in principio il "viandante pellegrino" Fabio Crestini (ormai da anni impegnato in vari ruoli per il buon andamento della Festa), che ha fatto notare a tutti come l'incedere "abbadendolato" di un arciero del Quartiere Prato (Carlo Dionisi) gli sia apparso tutt'altro che consona, facendo ciò vieppiù presagire un malcelato disinteresse per la manifestazione di cui era partecipe. Per altro, questo dubbio veniva chiarito, dal citato interessato, seduta stante, spiegando che nulla egli poteva contro l'andatura di cui natura l'aveva dotato da sempre. Questo per dire che se si parla, con qualsiasi modo e forma, s'arriva sempre a spiegare ogni cosa, dal più piccolo dubbio all'arcano più misterioso. Concludendo, e tornando a bomba su quanto di nuovo è stato deciso, non ci resta che informarvi che sulle regole statutarie in procinto di modifica non aggiungiamo nulla a quanto detto tre mesi or sono, perché di novità sostanziali nel frattempo non se ne sono appalesate e, perciò, non s'è cambiato ovviamente idea. Oddio, si potrebbe dire che nel frattempo c'è stata anche un'altra riunione del Consiglio EAB e che, pare, tutto il busillis sia rinviato alle decisioni della nuova amministrazione che s'insedierà, ma ciò era talmente logico e prevedibile che, appunto, non rappresenta una novità. E nulla c'è da aggiungere nemmeno a quanto fin qui deciso sul Regolamento... Buon lavoro a tutti...

❖ *Finalmente fioriscono iniziative alle quali abbiamo dato lo spunto anni fa...*

Il lungo week-end bianco del Quartiere Borgo

Iniziammo più di dieci anni or sono a proporre una settimana bianca di Quartiere, ed ora c'è chi, per fortuna, ci copia. Copia è una brutta parola però; infatti noi abbiamo sempre desiderato che chiunque altro prendesse spunto dalle nostre iniziative per fare qualcosa per il cosiddetto "bene" del paese: applausi al Borgo perciò! Con questo non vogliamo certo dire che avevamo inventato noi l'andar a sciare, ma vogliamo dedicare almeno quest'articolo (forse il più corto della storia dell'Urlo) a spronare tutti a dedicarsi a qualcosa di più del "vil cercar denaro", magari facendo spettacoli gratis per tutti in stile "Il Bianco e... altro colore".

(segue dalla 1° pagina) stato riconfermato alla presidenza, ci sono tante cose da fare e sono convinto, che a piccoli passi, si possono raggiungere traguardi insperati. Non servono proclami altisonanti, bisogna solamente credere in ciò che si fa. ***Cosa è successo intorno al nuovo regolamento musici, prima approvato poi non entrato in vigore? Perché tante polemiche? Si è fatto un'idea?*** Per quanto riguarda il nuovo regolamento musici, si è parlato troppo e a sproposito, senza avere una conoscenza profonda in materia. Quando si vanno a toccare certi interessi è normale che si cerchi di boicottare l'idea, non è normale invece, far parte di una Commissione Tecnica, collaborare per due mesi e poi bocciare il lavoro fatto pubblicamente. Comunque il lavoro non è stato cestinato, è a disposizione della nuova Commissione Tecnica che potrà verificarne la validità. ***Dopo tre anni di Tornei di Qualificazione come giudica questa formula? Ci saranno delle novità o conferme?*** E' prematuro dirlo. Come priorità, per il futuro, c'è il consolidamento del settore Gruppo Giudici Gare, il ritorno graduale alle nostre tradizioni, perché noi siamo Sbandieratori, bisogna quindi incentivare gli incontri non competitivi. ***Come vede il futuro dei tre campionati federali?*** I nostri campionati sono un veicolo indispensabile per la crescita dei gruppi, in un futuro si potranno modificare le regole, se la crescita di affiliazione rimarrà costante. ***Ci sarà spazio per un ritorno del campionato coreografico?*** Una delle novità di quest'anno, sarà proprio il ritorno della Coreografica. La manifestazione verrà presentata sotto una nuova formula, non tecnica, ma aperta a tutti i gruppi sbandieratori d'Europa. Si chiamerà *Rassegna Europea Sbandieratori di Coreografica*, questo è l'unico modo per fare conoscere al mondo la nostra federazione. ***La F.I.SB., attraverso il proprio sito internet, ha ufficializzato che la prima gara di bandiere in Italia, e quindi nel mondo, si è svolta a San Quirico d'Orcia: era il Barbarossa del 1964 (fra l'altro vinto dai Canneti). Cosa rappresentano per la Federazione le piccole realtà, ma dalla grande storia, come San Quirico (che oggi conta 2 gruppi F.I.SB.)?*** Chi mi conosce sa che, quando ebbi il primo incarico, feci una dichiarazione, che a distanza di anni è ancora ben salda nella mia mente. La tutela di tutti i gruppi, indistintamente, con un occhio di riguardo per le piccole realtà. E così è stato, e lo sarà anche per questo mandato. ***Tanti auguri di buon lavoro Presidente!!!***

L' IDENTIKIT DEL PRESIDENTE : una vita per la musica e per realizzare tanti sogni...

Ma chi è, nel privato, il nostro Presidente? Cerchiamo di scoprirlo con qualche breve nota biografica. Il Prof. Danilo Pederini, emiliano, è nato nel novembre del 1945. A 13 anni è già tamburino in una contrada di Quattro Castella. Studia musica e si diploma al Conservatorio Arrigo Boito di Parma. Svolge la sua professione di musicista in diverse prestigiose realtà musicali italiane: fra cui le orchestre della Rai di Torino, del Teatro Regio (sempre nel capoluogo piemontese), del Teatro alla Scala di Milano, per concludere la carriera artistica al Teatro Comunale di Bologna, più vicino a casa. Sulla musica ci dice: *"La amo tutta, dalla classica al jazz, fino al rock, basta che sia di ottima qualità"*. Gli piace mangiare bene *"e si vede"*, aggiunge lui stesso; la sua passione sportiva è soprattutto per il Milan e si dichiara *"un diavolo rossonero"*, anche se non è mai andato allo stadio. Di sé dice di avere una mente vulcanica per tutto quello che lo appassiona e attrae, *"le sfide con me stesso mi danno una carica incredibile, e una manualità innata mi permette di realizzare tanti sogni"*.

❖ *Un pezzo un po' più serio sulla vita di uno dei personaggi della nostra Festa*

Chi era Arnaldo, e che c'entra San Quirico?

Qualche anno or sono, in uno dei tentativi meno riusciti di modifica della nostra Festa, ci venne presentato un monologo apologetico sulla figura di Arnaldo da Brescia che era appena stato portato via in catene. Aldilà dell'ovvia licenza scenica sulla cattura di tal soggetto sul nostro sagrato, visto che si volle addentrarci in giudizi storici inopportuni (sia di tempo che di luogo, vista l'essenza ed il nome della Festa), torniamo sull'argomento. E se lo facciamo non è certo per ribadire ed approfondire quanto appena detto (ora è tutto affidato ad un degno regista che l'anno passato esordì con plauso), ma solo perché abbiamo recentemente rintracciato un volume sulla sua vita che, nell'occasione, consigliamo di leggere a tutti coloro che si occupano di Barbarossa... così, tanto per sapere di che si parla, dopo aver già letto varie cronache su quegli anni e gli altri personaggi interessati, cosa che di sicuro non sarà mancata. Il volume in questione è *"Arnaldo da Brescia e La rivoluzione romana del XII secolo"* che lo storico Giovanni De Castro pubblicò nel 1875 (*in Livorno per i tipi di Franc. Vigo editore*) e che lo si può, un po' più facilmente, reperire in successive edizioni, anche anastatiche. Non è un libro a caso, perché rappresenta la pietra miliare sulla figura e l'opera di Arnaldo, benché poi siano usciti almeno un'altra decina di studi sul tema, fra il 1885 ed il 1974. Nel XXI capitolo ci viene ben descritto tutto il susseguirsi di avvenimenti del maggio-giugno 1155, con la dovizia di particolari e documentazione a corredo che sono proprie dello storico, per poter così comprovare ciò che afferma, ma che si leggono in maniera appassionante grazie al brio da romanziere dell'autore. Così apprendiamo ciò che era scritto nella lettera che i Cardinali, di S.Maria in Portico, dei SS.Pietro e Paolo e di S.Prudenziara, consegnarono a Federico per conto di Adriano IV, e da lì, attimo per attimo quel che successe fino al 18 giugno, giorno dell'incoronazione dell'Imperatore in Roma e, forse, anche della morte sul rogo di Arnaldo.

(segue dalla 1° pagina) merito d'aver vinto quella prima gara, nonché quello d'aver dato modo a tutti di riscoprire, 45 anni dopo, l'importanza dell'evento. Sicuramente c'è chi avrà da ridire, come al solito, sul nostro operato, ma noi crediamo che, aldilà del nostro orgoglio, sia tutto il popolo sanquirichese che dovrebbe rallegrarsi. La cronaca di quella giornata, riportata da *"Il Mattino"*, ci dice che la gara si svolse nello spiazzo erboso del campo sportivo (forse qualcuno aveva dimenticato che le prime edizioni della Festa non poterono godere dell'uso degli Horti Leonini) e che il punteggio di merito venne assegnato da un'apposita commissione formata da un "maestro di bandiera" del Palio di Siena, Giovanni Galardi, da un giornalista specializzato in cose artistiche, Gilberto Madioni, e dai due sindaci di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia, Rino Rosati e Taorgo Severini. La vittoria venne assegnata ai Canneti perché i due alfieri risultarono *"più ritmici e tempisti nei movimenti, pur esibendosi in una sbandierata più semplice"*. Fin da allora, perciò, saltava agli occhi quella che è ancor oggi la caratteristica più peculiare della gara degli alfieri della nostra Festa: si premia lo spettacolo e non un'esibizione del più esasperato tecnicismo... tanto per ricordarlo a chi vorrebbe intenderla in un altro modo. Noi siamo sempre stati restii ad esaltare il singolo cannetino che porta gloria al Quartiere, ciò perché è sempre il Quartiere che conta e non il singolo, perché non importa come ti chiami di nome ma importa che sei un Figlio del Dragone. Ma non ci possiamo certo esimere, oggi, dal ricordare quei valorosi ragazzi, ormai pensionati che, purtroppo per noi, le vicende personali della vita di ognuno hanno un po' allontanato dalle strade della vita quotidiana del Quartiere: è grazie agli alfieri Giuseppe Ciacci e Franco Casini ed al tamburino Mario Pieri che noi s'è potuto dar inizio a metter brocche sugli scaffali! E per ricordare ancor più degnamente questo nostro anniversario e primato ci sono già in cantiere varie idee ed iniziative, che molto presto vi faremo sapere con più precisione (non appena ce le saremo chiarite fra noi)... per ora non vi si può che dar appuntamento alla nostra festa titolare, ***"Il Bianco e l'Azzurro 2009 - VIII edizione"*** che si svolgerà nel fine settimana del 13 e 14 giugno. Intanto facciamo appello a chi possedesse qualsiasi immagine dell'epoca (anche di dopo) per farcela copiare per l'archivio...